



Al Presidente
Al Responsabile Servizio Personale
All'O.I.V.
SEDE

Oggetto: rinuncia incarico commissione per il conferimento di un incarico a tempo determinato e a tempo pieno mediante contratto ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, per la copertura di una posizione dirigenziale area tecnica.

Il sottoscritto dott. Franco Nardone, Segretario Generale-Direttore della Provincia di Benevento, con riferimento all'oggetto, comunica quanto segue.

- Con determinazione n. 379 del 07.02.2019 si procedeva ad approvare apposito avviso pubblico per il conferimento di un incarico a tempo determinato e a tempo pieno mediante contratto ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, per la copertura di una posizione dirigenziale area tecnica.
- Al punto 3 del predetto avviso "Modalità di selezione delle candidature", è previsto che : "La selezione dei *curricula* sarà svolta da una Commissione composta dal Segretario Generale-Direttore e da un esperto esterno all'amministrazione, sulla base di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico"
- L'avviso pubblico veniva pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami del 05.03.2019 e sul sito della Provincia di Benevento: www.provincia.benevento.it, nella sezione albo pretorio, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente, sezione "Bandi di concorso", per 15 giorni consecutivi.
- Nel termine di scadenza fissato dall'avviso pubblico, pervenivano n. 63 domande di partecipazione.
- Con deliberazione presidenziale n. 20 del 29.01.2019 è stato approvato il Piano integrato della Prevenzione della corruzione e dell'illegalità e della Trasparenza e dell'Integrità della Provincia di Benevento - anni 2019/202.
- Il predetto piano, nella sezione dedicata all'applicazione delle azioni per reprimere il rischio di conflitto di interesse prevede che: *"Il dipendente è tenuto a segnalare, con apposita comunicazione scritta, la situazione di conflitto al proprio dirigente/responsabili di servizio, il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Il dirigente/responsabili di servizio destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo, sollevandolo dall'incarico, oppure, motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte del dipendente"*. Sul punto il "codice di comportamento" dei dipendenti pubblici, all'art. Art.7 "Obbligo di astensione" stabilisce che : *"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza"*.

- Il codice di comportamento della Provincia di Benevento, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 13 gennaio 2014 all'art. 6 "Obbligo di astensione", stabilisce che: *"Il dipendente comunica per iscritto, con congruo termine di preavviso, al dirigente del settore di assegnazione ogni fattispecie, e le relative ragioni, di astensione dalla partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi o di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, di associazioni anche non riconosciute, di comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente ovvero in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza"*.
- L'art. 97 della Costituzione prevede che *"I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge"*.
- Nel Piano integrato della Prevenzione della corruzione e dell'illegalità e della Trasparenza e dell'Integrità della Provincia di Benevento, nella sezione relativa alle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013 è previsto che i dipendenti che facciano parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi devono sottoscrivere apposita dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità in merito all'incarico da ricoprire.

Tanto premesso, in merito alla procedura per il conferimento di un incarico a tempo determinato e a tempo pieno, mediante contratto ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, per la copertura di una posizione dirigenziale area tecnica, il sottoscritto, atteso che nel periodo dal 01.01.2003 al 30.09.2009 è stato Segretario Generale della ex Provincia di Napoli, presa visione dell'elenco dei partecipanti, ha verificato la presenza di n. 7 istanze presentate da funzionari in servizio presso il Comune/Città Metropolitana di Napoli, con i quali ha avuto rapporti di frequentazione e di amicizia all'epoca dello svolgimento del predetto incarico.

Pertanto, in applicazione dei soprarichiamati criteri di imparzialità, di inconfiribilità o di incompatibilità, nonché della presenza di una potenziale situazione di conflitto di interesse, comunica l'impossibilità dello svolgimento dell'incarico e l'astensione dalla predetta funzione.

Il Segretario Generale

Direttore

(Dott. Franco Nardone)

